



MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Alle Prefetture - Uffici Territoriali del
Governò

LORO SEDI

Alle Ragionerie Territoriali dello Stato di
Milano/Monza e Brianza
Venezia
Bologna/Ferrara
Roma
Napoli
Bari/Barletta-Andria-Trani
Palermo

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linee guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'Interno

1. Premessa

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta una forma innovativa di intervento dell'Unione europea rispetto ai classici fondi per investimenti, segnando il passaggio da programmi basati esclusivamente sulla rendicontazione di spesa a programmi di performance, focalizzati sui risultati, costituiti da traguardi e obiettivi (milestone e target) espressamente definiti e cadenzati su un profilo temporale semestrale che va dal 2021 al 2026.

Al fine di consentire il necessario supporto per l'efficace espletamento di tali attività, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, hanno stipulato un apposito Protocollo d'Intesa in data 20 ottobre 2022, attraverso cui è stato concordato di istituire presidi territoriali unitari su base provinciale o interprovinciale, composto da personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS).

Con la presente circolare, vengono quindi diramate istruzioni operative per le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e le Ragionerie Territoriali dello Stato per orientare l’azione di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi, anche ai fini dell’erogazione delle risorse finanziarie loro spettanti, relativamente alle misure di competenza del Ministero dell’Interno.

2. Gli interventi a titolarità del Ministero dell’Interno

Con l’articolo 1, commi da 1037 a 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), sono state adottate disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo *Next Generation EU*.

Con il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, n. 229, del 24 settembre 2021, si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in favore delle Amministrazioni centrali titolari di misure.

Successivamente, con il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, n. 279, del 23 novembre 2021, sono state definite le procedure finanziarie per la gestione delle misure del PNRR, in conformità a quanto stabilito dalla citata legge n. 178/2020.

Per quanto riguarda il Ministero dell’Interno, l’assegnazione delle risorse PNRR ammonta a complessivi **euro 12.489.800.000** destinati alla realizzazione delle misure evidenziate nel prospetto che segue.

MISSIONE	COMPONENTE	TIPOLOGIA	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
M2	C2	Sub- Investimento	4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	424.000.000,00
M2	C4	Investimento	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	6.000.000.000,00
M5	C2	Investimento	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300.000.000,00
M5	C2	Investimento	2.2 - Piani Urbani Integrati (<i>general project</i>)	2.493.800.000,00
M5	C2	Investimento	2.2b - Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI	272.000.000,00
TOTALE				12.489.800.000,00

Tra gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, vi sono molteplici “*progetti in essere*” ossia interventi finanziati con risorse del bilancio nazionale prima dell'approvazione del PNRR, dei quali alcuni già conclusi, altri in corso di attuazione. Le risorse relative a tale particolare tipologia di interventi sono state assegnate di norma agli Enti locali, sulla base delle specifiche norme vigenti. Le misure interessate sono le seguenti:

- M2C4 – Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- M5C2 – Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Viceversa, la misura M5C2 - Investimento 2.2: Piani urbani integrati – progetti generali, è invece relativa a progetti finanziati “*ex novo*” dal PNRR.

Per tutti questi interventi il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale, di concerto con l'Unità di Missione (UdM) istituita presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, adotta procedure di verifica dei progetti, attraverso il sistema informatico ReGiS, finalizzate a garantire il rispetto e gli obiettivi del PNRR e delle tempistiche definite per il raggiungimento di milestone e target.

Diversa connotazione assume, invece, il progetto del rinnovo del Parco veicoli Vigili del Fuoco afferente alla misura M2C2 – 4.4.3 affidato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. L'intervento si articola in sovvenzioni per garantire maggiore operatività agli interventi di prevenzione e soccorso a persone e cose, con l'utilizzo di mezzi tecnologicamente avanzati. Le risorse sono state già programmate e pianificate e, al momento, sono in corso le procedure di aggiudicazione.

3. Procedure di monitoraggio e controllo

Al fine di assicurare la verifica dei requisiti di ammissibilità al PNRR dei progetti a titolarità del Ministero dell'Interno, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida di monitoraggio e controllo degli interventi del PNRR diramate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si è reso necessario prevedere il supporto operativo dei presidi territoriali istituiti con il citato Protocollo di intesa stipulato il 22 ottobre 2022 tra il MEF/RGS e il MI/DAIT.

Al fine di presidiare gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure a titolarità del Ministero dell'interno, in particolare, per quelle relative alla M2C4 – Investimento 2.2 per piccole e medie opere, data la ampia platea di soggetti attuatori coinvolti (Comuni ed altri Enti territoriali) si rende necessario coinvolgere i presidi territoriali attivati in seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 20 ottobre 2022 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero

dell'interno, con il coinvolgimento delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS).

Tali presidi territoriali, relativamente alle predette misure di competenza del Ministero dell'interno, nell'ambito territoriale di competenza svolgono le seguenti attività:

1. supporto ai Comuni ed agli Enti territoriali titolari dei progetti PNRR per l'espletamento degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione applicabili sulla base della specifica normativa vigente per le diverse tipologie di intervento, aiutandoli anche nell'utilizzo delle relative funzionalità del sistema informativo ReGiS, sviluppato dal MEF ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
2. supporto all'efficace espletamento delle attività di verifica per la prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento, per l'individuazione del titolare effettivo dei soggetti aggiudicatari/contraenti nei contratti pubblici, per il rispetto dei requisiti specifici del PNRR con particolare riferimento al rispetto del DNSH;
3. supporto alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, sulla base delle indicazioni e direttive dei Prefetti, nelle attività preordinate all'espletamento dei controlli antimafia e al rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente;
4. promozione di incontri, attività formative e divulgative a favore dei Comuni ed Enti territoriali su processi, procedure, sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;
5. raccolta e individuazione di eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specialistica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di responsabilità delle Amministrazioni locali;
6. segnalazione tempestiva al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno di eventuali criticità e ritardi nell'esecuzione degli interventi ovvero nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Ferme restando le suddette competenze generali ed il continuo coordinamento sull'operatività che i responsabili delle strutture avranno cura di assicurare, la distribuzione delle attività specifiche dei presidi territoriali unitari viene articolata come segue.

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo svolgono le seguenti attività:

1. **verifica di carattere formale** della documentazione di rendicontazione implementata dal Soggetto attuatore *che rappresentano attività propedeutiche a sbloccare i pagamenti in favore dei Soggetti Attuatori;*

Le predette verifiche formali saranno effettuate sul 100% dei rendiconti presentati, mediante una check list di controllo formale, al fine di verificare i seguenti elementi:

- evidenza delle attività di auto-controllo svolte dal Soggetto attuatore;
 - rispetto dei termini iniziali e finali;
 - correttezza del CUP e dell'importo richiesto a rimborso;
 - presenza di un sistema di procedure interne al soggetto attuatore in materia di prevenzione delle frodi, conflitti d'interesse, corruzione e doppio finanziamento;
 - corretta valorizzazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali milestone e target sul sistema ReGiS;
 - rispetto dei requisiti di ammissibilità al finanziamento del PNRR.
2. verifiche antimafia, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni di cui alla circolare del Gabinetto del Ministro dell'interno n. 38877 del 13 giugno 2022.

Le Ragionerie Territoriali dello Stato svolgono le funzioni di supporto e monitoraggio degli investimenti (soprattutto M2C4, piccole e medie opere) con riferimento alle attività di:

3. ricognizione delle esigenze di profilazione delle utenze sul sistema Regis e assistenza alla profilazione;
4. verifiche preliminari sulla completezza dei dati inseriti nel sistema ReGis per i singoli progetti a titolarità dei Comuni/Enti territoriali e validazione della completezza dei dati e della relativa documentazione mediante compilazione di apposita check-list. Assistenza ai Soggetti attuatori per il completamento dei dati/documentazione eventualmente mancante;
5. assistenza e verifica del corretto aggiornamento mensile dei dati sul sistema ReGis, secondo quanto previsto dalla citata circolare del MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022;
6. assistenza per il corretto svolgimento degli adempimenti di controllo e rendicontazione di competenza delle SA;

Le predette verifiche di completezza dei dati e documentale includono l'accertamento della presenza delle: *i) attestazioni obbligatorie specifiche per il PNRR (DNSH, assenza di conflitti di interesse; doppio finanziamento); ii) la completezza dei dati e la presenza della documentazione occorrente per la rendicontazione (fatture quietanzate, determina a contrarre; contratto; documentazione di gara).*

Dall'esito delle verifiche delle RTS possono derivare due diversi step successivi:

- se in esito alla verifica risulta che tutta la documentazione è presente, tramite flag apposto sulla check-list, viene notificato al Ministero dell'Interno che il progetto è

completo di tutti gli elementi e può essere sottoposto alla seconda fase dei controlli formali. In questo caso, il Ministero dell'Interno (attraverso le unità dei presidi territoriali costituiti presso le Prefetture) provvede ad effettuare i controlli di conformità ai fini dello sblocco del flusso finanziario in favore dell'Ente locale titolare (pagamento);

- qualora, viceversa, la RTS rilevi la mancanza di dati sul sistema, si attiva direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore per ottenere l'inserimento dei dati necessari al proseguimento dell'iter di validazione e ammissione al finanziamento PNRR.

Successivamente, il Ministero dell'interno, attraverso le proprie strutture centrali e/o periferiche, procederà ad effettuare controlli specifici circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità PNRR su un campione statisticamente rappresentativo degli interventi, estratto sulla base di un'analisi dei rischi.

Tali verifiche consistono in controlli di merito amministrativo-documentali finalizzati ad attestare la correttezza, la regolarità e la conformità alla normativa di riferimento, anche relativamente alle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento, nonché all'effettività e ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

Allo scopo di garantire la piena operatività dei presidi territoriali e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Amministrazioni statali, nell'ambito di ciascun presidio:

- il Prefetto, o un suo delegato, è responsabile del coordinamento delle attività e funzioni relative alle materie di propria competenza, impartendo direttive sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nei confronti del personale addetto ai presidi;
- analoga responsabilità è attribuita, nel rispetto della funzione di coordinamento unitario attribuita alle Ragionerie territoriali di livello dirigenziale generale previste dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, al Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato, o a un suo delegato, in relazione alle materie di sua competenza.

Nello svolgimento delle predette funzioni, il Prefetto e il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato garantiscono il necessario raccordo tra le rispettive Istituzioni, assicurando il coordinamento unitario delle attività dei presidi. Il Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato opera, come già precisato, nel rispetto della funzione di coordinamento unitario attribuita alle Ragionerie territoriali di livello dirigenziale generale previste dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021.

A tal fine, possono essere costituiti Tavoli di Coordinamento tra le singole Prefetture - Uffici territoriali del Governo e le singole Ragionerie territoriali dello Stato, che si riuniscono con cadenza

periodica per l'esame delle iniziative realizzate, delle eventuali criticità rilevate e la formulazione di proposte di miglioramento dell'attività di collaborazione derivante dal citato Protocollo di intesa del 20 ottobre 2022.

Le relative riunioni, alle quali possono essere invitati a partecipare anche rappresentanti delle Amministrazioni locali interessate, sono convocate dal Prefetto, dal Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato, o su iniziativa congiunta dei medesimi, a seconda delle tematiche poste all'ordine del giorno. Il Direttore della Ragioneria territoriale opera in accordo con il Direttore Generale del proprio ambito d'area.

Ai fini dell'efficace operatività delle attività dei presidi territoriali, il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'economia e delle finanze condividono e diramano linee guida ed indirizzi, nonché organizzano attività di formazione e divulgazione di conoscenze e informazioni relative ai processi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento è possibile visionare i Manuali Operativi per soggetti attuatori pubblicati sul sito del Ministero dell'interno, pubblicati nel sito del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione centrale per la finanza locale al seguente Link:

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-23-novembre-2022>

Il Capo Dipartimento
(Sgaraglia)

Il Ragioniere Generale dello Stato
(Mazzotta)